



CPIA CUNEO-SALUZZO
VIA BARBAROUX 7 – 12100 CUNEO
TEL. 0171 444857
CODICE FISCALE 96091050045
CODICE UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA: UFZVYO
www.cpiacuneo1.edu.it

Il CPIA1 di CUNEO e SALUZZO rappresentato dal Dirigente Scolastico pro tempore Claudio Giraudoe i seguenti istituti di istruzione superiore rappresentati dai rispettivi Dirigenti Scolastici:

Per la città di CUNEO:

IIS "GRANDIS" CUNEO
ITIS "MARIO DELPOZZO" CUNEO
IIS "VIRGINIO — DONADIO" CUNEO
ITC "BONELLI" CUNEO

Per la città di FOSSANO:

IIS "VALLAURI" FOSSANO

Per la città di SALUZZO:

LICEO ARTISTICO "SOLERI— BERTONI" SALUZZO
IIS "DENINA — PELLICO" SALUZZO

Per la città di SAVIGLIANO

IIS "CRAVETTA-MARCONI" SAVIGLIANO

Per i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena

LICEO ARTISTICO "SOLERI- BERTONI SALUZZO
IIS "VIRGINIO- DONADIO" CUNEO
IIS "DENINA-PELLICO" SALUZZO

- o Visto l'art.15 della Legge n. 241/1990 che dispone: *"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- o Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- o Visti gli art. 4,5,6,7, 9 del D.P.R. 275/99 e in particolare l'art.7 comma 2 che consente espressamente l'adozione di accordi di rete fra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- o Visti il DPR 87/2010, il DPR 88/2010 e il DPR 89/2010 recanti norme per il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali e di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- o Visto il DPR 263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ed in particolare le Linee Guida previste all'art.11 c.10;
- o Visto il Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR e la Regione Piemonte siglato il 30/12/2014;
- o Visto il regolamento attuativo del DPR 263/2012;
- o Considerate le indicazioni contenute nelle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art.11, comma 10, DPR 263/2012;
- o Vista la nota MIUR prot. 21313 del 20/12/2018;
- o Viste le linee guida di cui al DI 12 marzo 2015,
- o Visto il Protocollo d'intesa regionale concernente i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena prot. n. 1180 del 26/7/2018;

PREMESSA

1. Come indicato dal DPR 263/2012 i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo di cui agli articoli 4 e 5 del DPR 263/12, articolata in reti territoriali di servizio. In questo senso i Centri sottoscrivono specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, al fine di garantire agli iscritti organici interventi di accoglienza, orientamento e personalizzazione del percorso e misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati nelle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6.
2. Dall'anno scolastico 2015/2016 i percorsi di istruzione degli adulti realizzati dalle Autonomie Scolastiche sono riorganizzati nel contesto normativo attinente i percorsi di secondo livello previsti dal regolamento DPR 263/2012.
3. Atteso quanto previsto nell'art.5, c.2 e nell'art.3, c.4 del D.P.R.263/2012
4. Atteso quanto indicato espressamente dagli art.4-5-6-7-9 del D.P.R. 275/99
5. Considerato che il CPIA è deputato a divenire centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo delle attività di istruzione destinata alla popolazione adulta
6. Considerata la necessità:
 - di favorire nel più ampio contesto della educazione degli adulti il passaggio al nuovo assetto organizzativo e didattico per innalzare i livelli di istruzione e formazione degli adulti;
 - di lavorare in rete per affrontare la complessità del sistema di un quadro di riferimento comune condividendo risorse e competenze, ricercando soluzioni programmatiche e organizzative efficaci;
 - di potenziare e concretizzare il triangolo della conoscenza: istruzione, ricerca, innovazione;
 - di coordinare l'offerta formativa territoriale;
 - di dare massima diffusione alle informazioni relative all'istruzione degli adulti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 FINALITÀ

Il presente Accordo ha l'obiettivo di:

- a) costituire la Rete territoriale di Servizio;
- b) istituire la Commissione per la Definizione del Patto formativo Individuale e per la realizzazione delle Misure di Sistema;
- c) sostenere e sviluppare in progress la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche firmatarie al fine di:
 - o coordinare l'offerta formativa territoriale relativa ai percorsi di istruzione degli adulti;
 - o definire i criteri comuni per la progettazione organizzativo-didattica dei diversi percorsi;

- O progettare i percorsi di secondo livello per unità didattiche di apprendimento;
- O portare a conclusione i percorsi attivati negli anni scolastici precedenti;
- O promuovere fattivamente l'apprendimento permanente della popolazione adulta del proprio territorio;
- O promuovere la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire opportuni accordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello;
- O promuovere le attività di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione;
- O attivare formazione e collaborazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie sia in ambito amministrativo, sia in ambito didattico;
- O agevolare intese comuni per adeguare i percorsi di istruzione degli adulti alla specificità e condizione dell'utenza in carcere.

ART. 3 COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE DELLA RETE

Ai sensi dell'art.7 del DPR 275/1999 si istituisce il Collegamento in rete fra le Istituzioni firmatarie; la rete di Servizio assume la denominazione di "Centro per l'istruzione degli Adulti dell'Area di Cuneo- Saluzzo" (d'ora in avanti RTS)

ART. 4 CONFIGURAZIONE DELLA RETE

La Rete territoriale di Servizio si compone:

- del CPIA Cuneo-Saluzzo (sede centrale e sede associata) presso cui si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado firmatarie del presente accordo presso cui si realizzano percorsi di secondo livello;
- delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado firmatarie del presente accordo che organizzano corsi di secondo livello nelle sedi carcerarie di Cuneo, Saluzzo, Fossano.

ART. 5 ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILIA

Il C.P.I.A. Cuneo - Saluzzo, con sede in via Barbaroux 7, 12000 Cuneo, assume il ruolo di capofila delle rete e assume la configurazione di "sede centrale".

In quanto capofila il C.P.I.A. Cuneo - Saluzzo:

- è incaricato della gestione delle attività amministrative e contabili della rete. La gestione amministrativa - contabile avviene nelle forme e con le modalità previste dalle norme vigenti;
- pone in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese, ove necessario, quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente;

La gestione amministrativa contabile è oggetto di analitica rendicontazione finale. Presso l'Istituzione scolastica capofila vengono depositati tutti gli atti della rete.

ART. 6 RETE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il presente accordo si configura anche quale riferimento e premessa per la costituzione della rete territoriale per l'apprendimento permanente di cui all'art.4 legge 28 Giugno 2012 n.92

ART. 7 COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

E' istituita la Commissione per la definizione del Patto formativo, d'ora in poi Commissione, con le finalità di cui all'art. 5 comma 2 del DPR 263/2012 regolamentata con specifico accordo approvato dalla conferenza dei Dirigenti.

La Commissione è composta da docenti rappresentativi del primo e secondo livello e dei percorsi di insegnamento e di apprendimento della lingua italiana.

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici.

La Commissione è convocata dal Dirigente scolastico del C.P.I.A. e si riunisce periodicamente in sessioni plenarie.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

La Commissione predispone altresì le misure di sistema di cui all'art.3, comma 4, del D.P.R. 263/2012.

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere, avendone titolo, viene istituita la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

La Commissione è composta da docenti rappresentanti le istituzioni firmatarie il presente accordo, eventualmente integrata da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La commissione si organizza in sottocommissioni specifiche per ogni percorso di secondo livello.

La commissione, ha il compito, di predisporre le misure di sistema finalizzate a:

- stipulare il Patto formativo individuale che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze comunque possedute dall'adulto, secondo i criteri generali e le indicazioni delle linee guida di cui all'art. 11, comma 10 del DPR 263/2012;
- favorire gli opportuni raccordi fra il primo e il secondo livello;
- predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono reimmettersi in un percorso d'istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento in itinere e di ri-orientamento alla scelta formativa per gli studenti che ne necessitano;
- offrire agli studenti consulenza individuale o di gruppo;
- definire criteri e modalità per la gestione della carriera scolastica degli studenti disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero, la valutazione dei crediti formativi;
- considerare i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro.

Le parti si impegnano a garantire il regolare funzionamento della Commissione e a concordare adeguati strumenti operativi che possono facilitare azioni inerenti:

- l'accoglienza e l'orientamento,
- il riconoscimento dei crediti formali, informali, non formali
- la personalizzazione del percorso,
- la fruizione a distanza,
- la predisposizione di azioni di documentazione delle attività.

ART. 8 PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

La COMMISSIONE è convocata nella sua forma allargata presso la sede centrale del CPIA di CUNEO, è presieduta dal Dirigente scolastico pro tempore del CENTRO o, in caso di necessità, da altro Dirigente Scolastico della Rete territoriale di Servizio

ART. 9 ATTIVITA' DI RS&S (Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione)

Nel quadro del presente Accordo, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 275/99, le parti si impegnano a svolgere anche attività di RS&S in materia di istruzione e formazione degli adulti, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio con particolare riferimento alla lettura dei fabbisogni formativi. Gli ambiti di interesse comune su cui esplorare la possibilità di innovazione possono riferirsi a: lettura dei fabbisogni formativi del territorio, interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, accoglienze ed orientamento, miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti, integrazione dei sistemi.

ART. 10 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le parti si impegnano, compatibilmente con le risorse a disposizione, ad attivare formazione e collaborazione per sviluppare:

- azioni di informazione rivolte all'utenza adulta del territorio;
- azioni formative rivolte al personale Docente e Ata finalizzate a sostenere, potenziare, sviluppare, migliorare l'istruzione degli adulti;
- azioni formative rivolte al personale che opera negli istituti di prevenzione e pena.

ART.11 CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

I Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche afferenti si riuniscono periodicamente al fine di:

- monitorare l'andamento delle attività previste dal presente accordo e apportarvi - se necessario - interventi correttivi;
- adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigenziescolastico, che risulti necessaria all'attuazione delle attività;
- adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Il Dirigente scolastico del CPIA di Cuneo - Saluzzo, capofila della rete, è organo esecutivo e operativo della rete, opera nel rispetto delle autonomie delle singole Istituzioni Scolastiche e delle deliberazioni adottate dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici.

A tale organo sono attribuiti i seguenti compiti e delegati i seguenti poteri:

1. convocare e presiedere la Conferenza dei Dirigenti Scolastici. Essa è altresì convocata da ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente il motivo. Le determinazioni in materia di attività oggetto dell'accordo di rete sono adottate a maggioranza dai dirigenti scolastici le cui istituzioni scolastiche sono coinvolte dai progetti stessi.
2. predisporre tutti gli atti per l'avvio, la realizzazione e la conclusione del progetto di rete; curare la gestione operativa del progetto;
3. predisporre la scheda illustrativa finanziaria;
4. gestire in maniera funzionale le risorse professionali, finanziarie e strumentali messe a disposizione della rete;
5. promuovere i rapporti con EE.LL., centri di Formazione Professionale, Camera di Commercio, altri soggetti pubblici e privati previo mandato della conferenza dei dirigenti;
6. firmare tutti gli atti di pertinenza della Rete;
7. adottare ogni adeguato provvedimento gestionale e amministrativo-contabile per il raggiungimento delle finalità della rete;

ART.12 DURATA

Il presente accordo ha la durata di tre anni scolastici con decorrenza dall'anno scolastico 2024-2025.

A conclusione di ogni anno scolastico le Istituzioni Scolastiche firmatarie del presente accordo procederanno alla valutazione e eventuale revisione dello stesso.

Nell'ambito del presente accordo, potranno essere sottoscritte dalle parti interessate specifiche convenzioniche regoleranno la realizzazione delle diverse attività.

ART.13 NORME FINALI

1.l'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarre copia. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di Istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le Istituzioni Scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, del D.M n.305 del 07/12/2006 e del GDPR 2016/679 che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto della citata normativa, esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

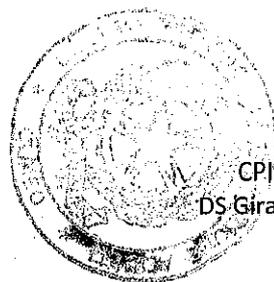
Allegati:

Allegato 1 - Regolamento della Commissione

Allegato 2 - Membri della Commissione

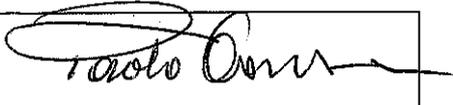
Allegato 3 - Modello di domanda di iscrizione

Letto e sottoscritto,



CPIA Cuneo1
DS Giraudo Claudio

ISTITUZIONE SCOLASTICA	DIRIGENTE SCOLASTICO	FIRMA
IIS Grandis di Cuneo	MILVA RINAUDO	
ITIS "MARIO DELPOZZO" CUNEO	RE IVAN	
IIS "VIRGINIO — DONADIO" CUNEO	PATRIZIA VENDITTI	
IIS "DENINA — PELLICO" SALUZZO	FLAVIO GIRODEMO	
LICEO ARTISTICO "SOLERI BERTONI" SALUZZO	ALESSANDRA TUGNOLI	
ITC "BONELLI" CUNEO	AIMONE MARIA ANGELA	

IIS "VALLAURI" FOSSANO	PAOLO CORTESE	
IIS "AIMONE CRAVETTA" SAVIGLIANO	ANTONELLA GERTINI	FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato 1

REGOLAMENTO della COMMISSIONE

per la DEFINIZIONE del PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

ART. 1 - COSTITUZIONE

Come previsto dalle Linee guida §3.3 e dall'Accordo di rete sottoscritto con i singoli Istituti di Istruzione Superiore, il CPIA Cuneo - Saluzzo e gli Istituti d'istruzione Superiore firmatari dell' accordo, che promuovono e realizzano offerta formativa per la popolazione adulta, sottoscrivono il presente regolamento che definisce i compiti e regola il funzionamento delle attività della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della rete territoriale del CPIA Cuneo - Saluzzo.

ART. 2 — SEDE

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti la Commissione) ha sede presso il Centro per l'Istruzione degli Adulti — CPIA Cuneo - Saluzzo, in Via Barbaroux n. 7 in Cuneo.

ART. 3 — PRESIDENZA

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA Cuneo — Saluzzo pro tempore.

ART. 4 FINALITA' [DPR.263/12 art.3 c.4]

Al fine di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale e del suo processo di apprendimento, le istituzioni scolastiche adottano adeguate procedure e si dotano di strumenti idonei a far emergere e mettere in trasparenza le competenze comunque acquisite nel corso della vita dalla popolazione adulta, con *particolare* riguardo alle fasce più deboli, nell'obiettivo del riconoscimento e della capitalizzazione dei crediti nel percorso d'istruzione.

In particolare l'azione delle istituzioni scolastiche intende favorire:

- la continuità tra i diversi livelli di istruzione per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio e/o della certificazione relativa all'obbligo d'istruzione;
- l'innovazione all'interno del sistema di istruzione degli adulti e la valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale, informale, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita (*Life long learning*);
- la promozione di percorsi di apprendimento flessibili per gli adulti, compreso un accesso più ampio all'istruzione superiore per le persone che ne sono prive.

Nei processi di riconoscimento e valutazione delle competenze possedute dalla persona, le Istituzioni scolastiche si impegnano a garantire equità, trasparenza e trasferibilità, anche attraverso la documentazione delle procedure adottate, degli strumenti utilizzati e dei risultati ottenuti.

ART. 5 MODALITA' di FUNZIONAMENTO della COMMISSIONE [Linee guida §3.31]

Il Presidente convoca la Commissione definendo l'ordine del giorno dei lavori. La Commissione in veste

plenaria si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico e ogni qualvolta sia necessario, anch'essa istanza dei membri che operano in ciascuna sede e istituto.

La Commissione resta in carica per tre anni. Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico sarà cura del Collegio dei Docenti di ciascuna Istituzione Scolastica indicare i docenti in sostituzione nei membri decaduti o dimissionari, affinché il dirigente scolastico ne ratifichi la nomina. Sarà cura della Commissione **informare** il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto delle istituzioni Scolastiche coinvolte in merito alle indicazioni di carattere generale (Linee Guida) che guidano il processo di valutazione delle competenze possedute in ingresso dagli allievi e il riconoscimento dei crediti funzionale alla personalizzazione del percorso.

ART. 6 CONVOCAZIONE

La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente scolastico di cui all'art. 3 con un preavviso, di regola non inferiore a 5 giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. Nella convocazione oltre all'o.d.g. deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti. Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12)

ART. 7 COMPOSIZIONE della COMMISSIONE [Linee guida §3.3]

La Commissione è articolata in sottocommissioni e sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) b) e c), del DPR 263/12, nonché alle eventuali esigenze territoriali.

Ciascun Dirigente scolastico individua i docenti referenti sulla base dei seguenti criteri:

- a) esperienza nell'insegnamento ad adulti;
- b) esperienza nei processi riconoscimento crediti;
- c) formazione specifica.

Per il secondo livello si indicano di seguito i membri permanenti della Commissione, indicati dal Collegio dei Docenti di ciascuna Istituzione Scolastica e nominati dai rispettivi Dirigenti scolastici (Allegato 1)

La Commissione potrà essere integrata da docenti delle Istituzioni Scolastiche e da esperti esterni ogni volta che lo riterrà opportuno, in funzione dei compiti di riconoscimento e valutazione delle competenze degli allievi adulti.

ART. 8 FUNZIONI della COMMISSIONE [Linee guida §3.3]

La Commissione in veste plenaria:

- definisce le indicazioni di carattere generale (Linee Guida) che, per ciascuna delle tre fasi (**Identificazione, Valutazione, Attestazione**), dovranno essere seguite dai segmenti della Commissione che operano in ciascuna sede e Istituto;

- predispone tutta la modulistica affinché il processo possa realizzarsi in totale trasparenza e si dota di strumenti specifici, tra i quali ad esempio:

modello di dossier *per la raccolta della documentazione presentata*;
modello di *libretto dello studente per il riconoscimento dei crediti e per recuperare i debiti*;
linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
modello di *Patto formativo individuale*;
modalità per il riconoscimento dei crediti, la certificazione degli stessi e *per la personalizzazione del percorso*;
definizione delle *UDA* per l'acquisizione delle *competenze disciplinari* previste nei percorsi;

- valuta nel merito ciascun caso sottoposto dalle sezioni della Commissione che operano in ciascuna sede e Istituto e assume la decisione definitiva rispetto alla valutazione della competenza e al riconoscimento del credito.

La Commissione opera attraverso le sezioni funzionali in ciascuna sede e Istituto attraverso tre fasi.

- Nella fase di **identificazione** si supporta l'adulto nella analisi e nella documentazione dell'esperienza pregressa di apprendimento, anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Nella fase di **Valutazione** si procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione; anche indicando specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare, nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale, il reale possesso delle stesse. In questa fase opera una valutazione della congruenza della competenza posseduta con il profilo formativo, culturale e professionale dell'indirizzo e del periodo didattico per il quale l'adulto chiede l'iscrizione. La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In queste fasi di **Identificazione** e **valutazione**, i docenti metteranno in pratica azioni per: a) accompagnare l'adulto nell'elaborazione e nella realizzazione del dossier personale per l'IdA; b) effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto; c) orientare/ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione; d) predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali; e) definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili.

Nella fase di **Attestazione** si certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce - secondo le modalità e nei limiti precedentemente stabiliti attraverso le Linee Guida - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase ciascun componente della sezione funzionale presenta il candidato (per il tramite del Dossier) alla Sottocommissione, la quale delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto. La fase dell'attestazione è finalizzata al

rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In esito alle suddette fasi la Sottocommissione nella sua sezione funzionale definisce il Patto formativo individuale che viene sottoscritto con l'allievo, in esito alle tre fasi indicate.

ART. 9 CREDITI RICONOSCIBILI

Si possono riconoscere crediti misurati da test valutativi delle competenze, in misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto, salvo casi eccezionali che saranno debitamente motivati. I titoli di studio universitari e della scuola italiana, le certificazioni linguistiche internazionali rientrano nei crediti formali e pertanto integralmente riconosciute.

Tra il 15 e il 30 ottobre avviene la fase di validazione dei crediti, con il riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali anche attraverso test. Nel 3° periodo didattico, nonostante i crediti, si consiglia la frequenza totale del percorso.

ART. 10 VERBALE DELLE RIUNIONI

Il verbale della seduta viene redatto dal direttore dei servizi generali ed amministrativi della scuola capofila o suo delegato. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi. Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione. Il verbale firmato dal segretario e dal Dirigente della scuola capofila verrà inoltrato alle Istituzioni della rete tramite posta elettronica.

ART. 11 VALIDITÀ DELLE VOTAZIONI

I voti sono espressi per alzata di mano dai rappresentanti legali delle Istituzioni o loro delegati. Le votazioni sono ritenute valide qualora sia raggiunto il quorum costitutivo ovvero siano presenti la maggioranza dei membri. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

ART. 12 DOMANDE DI ISCRIZIONE

Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale, le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado trasmettono tramite supporto informatico al CPIA copia delle domande di iscrizione pervenute. Allo stesso modo, il CPIA in fase di orientamento provvederà alla sola preiscrizione che dovrà essere perfezionata nell'Istituto di Istruzione Superiore a cura dello studente.

ART. 13 SISTEMA INFORMATIVO

Gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, Patto formativo) saranno trattati tramite modalità informatica.

ART. 14 MISURE DI SISTEMA [DPR 263/12]

Opportuni raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello attraverso i percorsi integrati di potenziamento o di rinforzo;

DOMANDA DI ISCRIZIONE AI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

Al Dirigente scolastico del _____
(Denominazione dell'istituzione scolastica)

il/la sottoscritto/a _____ M / F
(Cognome e nome)

Codice Fiscale _____

CHIEDE L'ISCRIZIONE PER L'A.S. 20...../20.....

Al percorso di secondo livello dell'indirizzo di studio _____
Articolazione _____ opzione _____

- Primo periodo didattico (Classi 1^ 2^)
- Secondo periodo didattico (Classi 3^ - 4^)
- Terzo periodo didattico (Classe 5^)

CHIEDE
(ai fini della stipula del PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE)

il riconoscimento dei crediti, riservandosi di allegare la eventuale relativa documentazione. A tal fine, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa, consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,

DICHIARA DI

- essere nat ___ a _____ il _____
- essere cittadin ___ italian ___ altro (indicare nazionalità) _____
- essere residente a _____ (prov.) _____
via/piazza _____ n. _____ tel. _____
Cell. _____ email _____

- essere già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;

-- chiedere il riconoscimento dei crediti, per il quale allega i seguenti documenti:

- non poter frequentare il corso diurno per i seguenti motivi (per i minori di età fra i 16 e i 18 anni)

Firma di autocertificazione _____

(Leggi 15/1968, 127/1997, 131/1998; DPR 445/2000) Il sottoscritto, presa visione dell'informativa resa dalla scuola ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n.196/2003, dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini

istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 e Regolamento ministeriale 7.12.2006, n. 305)

Data _____ Firma _____

Firma dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale per il minore

Data _____ Firma _____

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto dichiara inoltre di avere effettuato la scelta di iscrizione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui gli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data _____ Firma _____

NB: i dati rilasciati sono utilizzati dalla scuola nel rispetto delle norme sulla privacy, di cui al Regolamento definito con Decreto Ministeriale 7 dicembre 2006, n. 305